Netturbini, dipendenti del gas, trasporti e Casinò

Sciopero di due ore a Sanremo contro la "politica dei rinvii,,

Motivo dominante dell'agitazione è la lentezza dell'amministrazione comunale nell'affrontare e risolvere i problemi che da anni affliggono alcune categorie di lavoratori

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 febbraio.

Domani a Sanremo si pranzerà con piatti freddi, sarà impossibile nei momenti di punta prendere un mezzo pubblico di trasporto, i netturbini smetteranno di fare pulizia due ore prima del solito e le roulettes del Casino municipale resteranno chiuse per tutta la mattinata.

Dalle 10 alle 12 la città sarà infatti semiparalizzata dallo sciopero generale indetto dai comitati direttivi congiunti della Cisl, Cgil ed Uil, di tutti i mille dipendenti delle aziende che hanno l'appalto dei servizi dell'erogazione del gas, dei trasporti pubblici, della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della casa da gioco. Motivo dominante dell'agitazione: la lentezza dell'amministrazione comunale nell'affrontare e risolvere i problemi che da anni affliggono le 4 categorie.

«*Se la civica amministrazione* — hanno dichiarato stamane diversi sindacalisti — *non la smetterà di prendere in giro i lavoratori con la politica del rinvio saremo costretti ed adottare le maniere forti e ad incrociare le braccia per giorni e giorni*». Ma perché ancora una volta Sanremo corre il rischio di scontentare i suoi ospiti, di vedere aumentare lungo le strade i cumuli di spazzatura e perdere al Casinò introiti per decine e decine di milioni?

«*Il problema di base* — ha risposto Mauro Borsò, consigliere comunale del pdi e sindacalista della Uil — *sta nel non avere a livello comunale una chiara programmazione degli investimenti. Ogni anno Sanremo approva bilanci che superano i 10 miliardi senza preoccuparsi però che assieme alle opere pubbliche da varare ci sono anche le strutture economiche della città che attendono soluzioni. E' da più di tre anni, per esempio, che l'appalto del servizio della nettezza urbana è scaduto ed ancora non si è stati capaci o non si è voluto prendere provvedimenti concreti. Le proroghe tecniche alla vecchia azienda che provvedeva alla raccolta non si contano più anche se i risultati sono sempre più negativi sia dal punto di vista del servizio che dei costi. Con questo sciopero chiediamo ancora una volta agli amministratori della città una priorità delle scelte, una programmazione nel tempo con scadenze fisse e soluzioni concordate precedentemente con i sindacati. Non possiamo più ammettere che proprio il Comune, che in questo caso è il datore di lavoro, calpesti i diritti più elementari dei suoi impiegati*».

«*I 650 dipendenti del Casinò* — ha dichiarato Franco Formeris, croupier e membro del sindacato dello spettacolo — *incrociano le braccia per protestare contro il Comune che ha l'abitudine di prendere decisioni che gravano sui lavoratori. Siamo stanchi di assistere alla sua incapacità nello scrollarsi di dosso il fardello del fallimento "Ata" quando è subentrato alla gestione Bertolini e liquidare l'azienda per poterla appaltare. Da anni attendiamo la soluzione di problemi come i contratti a termine, il punto mancè, l'anzianità, l'organico, le promozioni, la pensionabilità.*

«*Il Comune* — ha aggiunto — *invece che continuare con le forze sindacali colloqui per definire le vertenze ha sempre messo in forse i diritti dei dipendenti mandato presso il tribunale cause civili e penali onerosissime. Ha istituito 49 commissioni che al lato pratico si sono rivelate tutte fallimentari per colpa di giochi politici, clientelismo e impreparazione congenita. Siamo coscienti che la chiusura delle sale da gioco recherà disagio soprattutto ai turisti e ai clienti della casa, ma non abbiamo altra scelta*».

Ha proseguito il sindacalista: «*Ogni anno tra il funicolare, linee interne degli autobus che collegano il centro e le frazioni nell'entroterra, servizi di pullman per le scuole il Comune interviene con fondi per quasi 150 milioni. Il problema è da rivedere integralmente e la soluzione può logica, senza arrivare alla soppressione di nessuna linea, è la costituzione di un consorzio provinciale capace di risolvere al suo interno i "casi" Sitel e Salt. Ad Imperia, Ventimiglia, e in quasi tutti gli altri centri del Ponente il servizio dei trasporti pubblici è carente, a volte addirittura fallimentare*».

Roberto Basso

L'educazione sessuale

Criticate le disposizioni del provveditore agli studi

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 7 febbraio.

(s. d.) Le recenti disposizioni emanate dal provveditore agli Studi di Savona, professor Giuseppe Messina, sono state oggetto di aspre critiche da parte di un gruppo di genitori e di insegnanti finalesi durante un dibattito organizzato presso la biblioteca civica dal sindacato scuola della Cisl. Tema della discussione era: «Responsabilità e partecipazione all'educazione dei ragazzi da parte della famiglia e della scuola, anche in relazione al delicato problema dell'educazione sessuale».

Nel corso del dibattito gli intervenuti hanno ribadito la necessità che, oltre alla famiglia, anche la scuola risponda chiaramente e con semplicità agli interrogativi eventualmente posti dagli scolari», esprimendo riserve in qualche caso soltanto sulla effettiva preparazione degli insegnanti nell'affrontare un argomento così delicato.

Contro le disposizioni impartite dal provveditore «in modo assolutamente autoritaristico», è stato quindi deciso di presentare una mozione suffragata dalle firme dei presenti.

Furiosa mareggiata a Sanremo

Sanremo. Una violenta mareggiata ha investito tutta la Riviera di Ponente. A Sanremo enormi cavalloni si sono abbattuti sulla spiaggia danneggiando numerose cabine. Nel porto i marinai sono stati costretti a rinforzare gli ormeggi. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Gandio, via Palma e corso Matuzia per il crollo di camini

Un incontro con Dagnino

Imperia ha chiesto acqua alla Regione

Il rifornimento idrico indispensabile alle attività turistiche e per lo sviluppo dell'agricoltura

Imperia, 7 febbraio.

Gli argomenti che interessano lo sviluppo della economia provinciale di Imperia, e la opportuna destinazione dei fondi del bilancio, sono stati illustrati alla Regione dai rappresentanti della Provincia e dei sindacati. I delegati ponentini, in un incontro col presidente dottor Dagnino e con gli assessori professor Verda ed ingegnere Ferrari, hanno dapprima chiesto, in via preliminare, alla Regione di operare «con maggiore incisività» nei vari settori di sua competenza.

Successivamente le richieste di Imperia sono state sintetizzate in sette punti principali.

1) Nel settore dei rifornimenti idrici e di quelli concernenti la sistemazione idrogeologica del territorio, la Regione dovrebbe coordinare le azioni, ora slegate, dei vari enti locali puntando, soprattutto, sulle acque del Roja e su quelle del Tanaro: queste ultime anche per ciò che concerne la possibilità di ottenere grandi quantità di energia idroelettrica ad uso delle industrie.

2) La recente crisi energetica — che interessa ogni tipo di azienda, comprese quelle agricole specializzate — sottolinea l'urgenza che anche la provincia di Imperia possa essere servita da un metanodotto che arrivi a Savona, oppure a Mentone, terminale del metanodotto francese.

3) Il problema portuale di Imperia può essere risolto, in attesa del «grande porto», da adeguati contributi della Regione che ha sinora stanziato soltanto 100 milioni: l'intervento della Regione potrebbe essere determinante per completare, fra l'altro, la nuova banchina di Oneglia, i cui lavori vanno a rilento da diversi anni per inadeguatezza degli stanziamenti: essa, quando sarà completata con gli opportuni raccordi stradali e ferroviari, potrà raddoppiare la potenzialità di lavoro del porto intero.

4) Per lo spostamento a monte della ferrovia, che è stato sollecitato, la Regione ha comunicato di avere avuto assicurazione che esso è inserito al primo posto nella scala delle priorità dalle Ferrovie dello Stato.

5) Per l'olivicoltura l'attuale situazione dei prezzi favorevoli per gli agricoltori dimostra che il settore può riprendersi dal disagio degli anni scorsi: i rappresentanti imperiesi hanno chiesto che la Regione intervenga con un pronto stanziamento di fondi propri per migliorare le infrastrutture che interessano l'agricoltura in generale, come le strade interpoderali e l'irrigazione.

6) Per il mercato provinciale dei fiori è stato chiesto alla Regione di intervenire per accelerarne la costruzione: gli imperiesi hanno ricordato Pescia, in Toscana, che ha realizzato il suo mercato attingendo largamente ai fondi Feoga: essa diventerà sempre più una concorrente pericolosa della floricoltura rivierasca.

7) Per lo sviluppo del turismo, messo in crisi dalle conseguenze delle misure energetiche, è stata sottolineata l'opportunità che la Regione intervenga con maggiore fermezza nei confronti del governo per ottenerne lo sblocco, stanziando contemporaneamente maggiori fondi per il miglioramento delle attrezzature ed il potenziamento delle manifestazioni e della propaganda.

b. v.

Un ladro d'auto dà 100.000 lire al derubato

Chiavari, 7 febbraio.

Un ladro gentiluomo ha rubato un'auto, quindi, dopo essersene servito ha telefonato ai carabinieri per comunicare dove l'aveva abbandonata, e inviato al proprietario della vettura una lettera con 100 mila lire per «rimborso spese».

Raffaele Diana, 20 anni, residente a Cogorno, vicino a Lavagna, aveva parcheggiato la «500» sul piazzale della stazione ferroviaria di Chiavari. Al ritorno non trovava più la macchina e denunciava il furto ai carabinieri.

Alcune ore dopo alla caserma giungeva una telefonata anonima. Uno sconosciuto avvertiva che la «500» era parcheggiata a Riva Trigoso. Poche indagini permettevano di trovare l'utilitaria nel posto indicato.

Il giorno seguente altra telefonata anonima ai carabinieri: questa volta l'anonimo chiedeva l'indirizzo del proprietario della vettura per inviargli le proprie scuse. Ogni infatti a Raffaele Diana è giunta una lettera scritta in stampatello, nella quale, oltre alle scuse, l'ignoto aveva messo 100 mila lire quale rimborso per il danno subito.

NOTIZIE IN BREVE

Gesto disperato

In un momento di sconforto, una pensionata si è uccisa con il gas. E' la cinquantaseienne Luigia Centanaro, 57 anni, abitante a Chiavari in via De Michelì 117. I vicini di casa, avvertendo l'acre odore di gas uscire dall'appartamento della donna, hanno avvisato i carabinieri, i quali, penetrati nell'alloggio, hanno trovato il cadavere della pensionata su un materasso sistemato in cucina e il rubinetto del gas ancora aperto.

L'Inam a Loano

Dall'11 febbraio entrerà in funzione a Loano un recapito amministrativo dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, dipendente dalla sezione territoriale di Finale Ligure. Con l'istituzione di questo nuovo presidio l'Inam ha inteso venire incontro alle necessità della popolazione mutualistica di Loano.

La Vitrofil a Vado

Si riunisce oggi, venerdì, alle 16, il consiglio comunale di Vado Ligure. All'ordine del giorno l'esame del bilancio di previsione del la regione Liguria ed una relazione del sindaco, Giuseppe Morachioli, sul progettato stabilimento «Vitrofil» della Montedison che prenderà il posto della ex «Ape».

Le colonie per i bimbi

Anche per la prossima estate il comune di Savona organizzerà l'invio alle colonie montane di bambini residenti in Savona, di età tra i 6 ed i 12 anni che appartengono a famiglie di disagiate condizioni economiche e che non hanno diritto a partecipare a colonie a carico di altri enti. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio di igiene sino al 31 marzo.

Farmacie

La vicenda risale a tre anni fa: un night fu devastato

Sanremo: assolti i sette giovani protagonisti d'una furiosa rissa

Gli avvocati difensori sono riusciti a dimostrare che gli accusati avevano partecipato alla zuffa avvenuta nel locale notturno solo in qualità di paciari - Quattro riportarono ferite

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 febbraio.

(r.b.) Nove giovani accusati di rissa sono stati assolti a Sanremo perché il fatto non sussiste. Gli avvocati della difesa — Lombardi e De Francisci — nonostante il pesantissimo si fosse concluso con quattro feriti ed un night club mezzo devastato, sono riusciti a dimostrare che a menare le mani erano stati solo due, gli altri 7 amici si erano intromessi con scarsa fortuna per dividerli.

Protagonisti della vicenda, che risale al marzo di tre anni fa, sono 5 ragazzi di Ventimiglia (Francesco Raco, 21 anni, via Aprosio 11; Giovanni Cannizzaro, 21 anni, via Tenda 28; Pasquale Zoccali, 22 anni, via Cavour 47; Domenico Infantino, 21 anni, via Tenda 13 e Giuseppe Grasso, 23 anni, via Tenda 17) e 4 sanremesi (Giannantonio Ponti, 24 anni, il fratello Enrico, 23 anni, residenti in via Borgo Opaco 24; Antonio Ventre, 28 anni, via Zaffiro Massa 143 e Lorenzo Bragonzi, 32 anni).

«*Eravamo al night "Lord Gima*" — ha dichiarato ai giudici Giovanni Cannizzaro — *quando verso le tre la proprietaria ci aveva invitato ad uscire perché doveva chiudere. Forse per colpa dell'alcool ho frainteso le sue parole ed ho reagito bruscamente*».

In difesa della donna, Susanna Gazzabin, 44 anni, interveniva Giannantonio Ponti. Tra il giovane di Ventimiglia ed il sanremese nasceva un diverbio e dalle parole ben presto si passava ai fatti. Cominciarono a volare sedie e la Gazzabin fu costretta a telefonare al «113».

Quando giunse la «pantera» i giovani se le stavano suonando di santa ragione fuori del locale. Quattro di loro, il Raco, il Cannizzaro, lo Zoccali ed uno dei fratelli Ponti, erano piuttosto malconci e dovettero farsi medicare all'ospedale.

Condannato un giardiniere per un incendio colposo

Sanremo, 7 febbraio.

(r.b.) Vincenzo Baiocchi, un giardiniere di 25 anni abitante in via Pietro Agosti 34, è stato condannato stamane dal tribunale di Sanremo a 8 mesi di reclusione per incendio colposo. Nel marzo dello scorso anno aveva acceso un fuoco in una vigna a Baiardo e le fiamme, alimentate dal vento, avevano intaccato un bosco vicino. Quando l'incendio fu domato più di 1000 piante erano state distrutte.

«*La campagna* — ha detto il giovane ai giudici — *era piena di erbacce. Insieme con un mio amico, Mario Baldelli, abbiamo cominciato a togliere le e accendendo poi un fuoco per distruggerle. Poco dopo è giunta una guardia forestale e, dopo il suo invito, poiché le fiamme erano troppo vicine al bosco e potevano causare danni, lo abbiamo spento. Siamo rimasti nella vigna sino verso mezzogiorno poi siamo rientrati a Sanremo. Quando siamo partiti il fuoco era spento*».

Invece, un'ora dopo, favorito dal vento qualche tizzone rimasto coperto dalla cenere, aveva cominciato ad ardere nuovamente e le fiamme dopo l'erba secca della vigna avevano raggiunto il bosco.

Agricoltore muore schiacciato dal trattore

Millare, 7 febbraio.

(b.b.) Un agricoltore di Millare, Luigi Pescio, 54 anni, è morto schiacciato dal proprio trattore che è ribaltato per cause in corso d'accertamento.

L'incidente è avvenuto sui monte a pochi metri dall'abitazione del Pescio. L'uomo aveva trainato un rimorchio carico di grossi massi. Sembra che il trattore sia ribaltato durante lo scarico delle pietre. Alle urla dell'agricoltore, è accorsa la moglie con altre persone che lo hanno liberato. Portato in casa, è intervenuto il medico condotto, ma non ha potuto fare nulla. Mentre giungeva l'ambulanza per trasportarlo in ospedale, l'agricoltore è morto per lo sfondamento della cassa toracica.

Cengio: un incendio distrugge cinque alveari

Cengio, 7 febbraio.

(b.b.) Un violento incendio ha distrutto cinque alveari di proprietà di Carlo Calvi, 31 anni, abitante a Cengio, e danneggiato gravemente la vegetazione e le colture circostanti.

L'incendio si è sviluppato nel fondo agricolo nei pressi della stazione ferroviaria di Cengio e in poco tempo ha raggiunto le baite dove l'operaio aveva disposto numerosi alveari. Nonostante il pronto intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, le fiamme ne hanno distrutti cinque.

Le api, asfissiate dal fumo, sono in gran parte morte. Il danno è di oltre un milione di lire. L'incendio è stato circoscritto in breve tempo. L'opera dei carabinieri e dei vigili del fuoco è stata seriamente ostacolata dalle api che, impazzite per il fumo acre dell'incendio, si avventavano a stormi sugli uomini accorsi a spegnere l'incendio.

Giovane denunciato per un incidente stradale

Imperia, 7 febbraio.

(c. r.) In merito alla notizia relativa alle «operazioni contro la malavita», svolta dalla compagnia carabinieri di Imperia, Felice Scialabba 22 anni, di Vallecrosia, previsto di essere stato denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni personali colpose derivanti da incidente stradale avvenuto la notte del 25 novembre 1973 sulla statale 28 tra Portedasso e Chiusavecchia.

Dati sull'economia nel 1973

I protesti cambiari a Savona: 9 miliardi

La relazione annuale del presidente della Camera di commercio - Aumentano i depositi in banca (circa 12%) - La situazione industriale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 febbraio.

(n. s.) «Inquietante e inconsueto» è stato definito questa sera dal presidente della Camera di commercio di Savona, dottor Leopoldo Fabretti, il quadro economico della nostra provincia. «Sarà necessario — ha aggiunto — che tutti, amministrazioni pubbliche, operatori privati, associazioni di categoria e sindacati, seguano con particolare attenzione ogni evento, pronti a fronteggiare effetti dannosi e a sfruttare anche la più modesta possibilità di ripresa. Lo scopo principale, che deve presiedere a quest'opera, è quello di difendere, a ogni costo, i livelli di occupazione e di venire in aiuto alle categorie a basso reddito che più di ogni altra sono esposte a movimenti economici negativi».

La Camera di commercio è sempre stata un osservatorio assai sensibile dei problemi, delle situazioni e delle esigenze della nostra provincia ed è la prima volta che da essa parte un invito così preoccupato ai responsabili delle nostre comunità.

Un cenno particolare merita l'andamento del costo della vita: dopo tre anni di costanti aumenti oscillanti tra il 4,8 per cento e il 4,2 per cento, durante il 1973 i numeri indici generali dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, rilevati nel comune di Savona, hanno subito un forte incremento, risultato pari all'8,48 per cento in più rispetto al 1972.

Un dato inquietante e quello riguardante i protesti cambiari: nell'ultimo quinquennio, infatti, esso ha subito un progressivo aumento negli importi, cui ha fatto riscontro una diminuzione del numero, il che denuncia, ovviamente, un aumento del taglio medio che è passato da 79 mila lire a 141 mila.

Un elemento interessante e per certi versi contrastante con la situazione generale è dato, infine, dall'aumento dei depositi bancari che da 357 miliardi, quanti erano alla fine del dicembre 72, sono saliti, alla data del 31 ottobre scorso, a 400 miliardi, con un aumento del 12 per cento.

Scarcerato il giovane che rubò per aver un posto da dormire

L'episodio nello scorso dicembre a Santa Margherita Ligure - Rimasto senza denaro, dopo aver rubato l'auto di un conoscente si costituì

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 7 febbraio.

(p. m.) Gianfranco Chiecconi, 22 anni, Verona, che a metà dicembre dello scorso anno, dopo aver rubato un'auto, denunciò il fatto ai carabinieri per finire in carcere e trovare così da dormire, è comparso oggi davanti al tribunale di Vigevano che gli ha inflitto sette mesi di reclusione.

I giudici hanno però ordinato la sua scarcerazione e la non menzione della pena sul casellario giudiziario. Il giovane ha accolto la sentenza in lacrime.

Quando si fece arrestare, il Chiecconi era stato abbandonato da un amico e dormiva nella sala d'aspetto della stazione di Santa Margherita. Privo di denaro, lavorava saltuariamente con un conoscente, l'autotrasportatore Benito Pellegrino, 34 anni, abitante in via Susa 34, al quale rubò l'utilitaria.

Per lavori stradali

La S. Giuseppe-Cengio sarà vietata ai camion

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 febbraio.

(m. s.) L'amministrazione provinciale entro questo mese procederà alla consegna dei lavori in appalto alla società «Cave Strade» di Cairo per la sistemazione generale e per l'ammodernamento della strada provinciale «San Giuseppe - Cengio».

Poiché i lavori interessano l'intero «corpo» stradale, che sarà rifatto ed allargato, la giunta provinciale ha deciso di vietare la circolazione su questa strada agli autoveicoli per trasporto di portata superiore a 25 quintali.

Il divieto, che avrà inizio dal 1 marzo, e giustificato da motivi di ordine tecnico e di sicurezza. Infatti, solitamente tale strada viene usata da autoveri pesanti di portata anche superiore ai 500 quintali: ciò costituirebbe un notevole intralcio ai lavori e alla circolazione.

Al momento tale divieto è stato fissato a tempo indeterminato.

In un appartamento di Genova

Bimba di cinque mesi "dimenticata" dai genitori

Genova, 7 febbraio.

(p. l.) Una bimba di cinque mesi, Stefania C., sporca e denutrita, è stata trovata abbandonata in un appartamento del centro di smistamento degli immigrati in via Lugo, a Genova.

La piccina, che pesa soltanto due chili, è stata presa in consegna da due agenti della polizia femminile e affidata all'Ipai. La polizia era stata avvertita dai vicini i quali avevano udito strilli e pianti nell'appartamento deserto. In serata sono stati identificati i genitori, i quali hanno dichiarato di essersi «dimenticati» la bimba a casa perché troppo impegnati nel lavoro.

Angelo C., 26 anni, ha detto di fare il garzone addetto alle consegne di un pastificio e di guadagnare 90 mila lire al mese. La moglie Annunziata, 24 anni, che è stata a lungo ammalata, lavora saltuariamente. La polizia ha prescritto un rapporto al giudice tutelare che si dovrà occupare della bimba.

Sanremo. Gli imputati per rissa mentre ascoltano la sentenza che li assolve

Migliaia di randagi nelle camere a gas

Ogni anno, nella sola città di Savona, devono essere soppressi quattrocento cani senza padrone - Una iniziativa dell'Ente protezione animali per limitare le nascite

Savona, 7 febbraio.

(n. s.) L'Enpa di Savona inizierà una campagna per ridurre le nascite di cani sensibilizzando i proprietari degli animali ad una sana educazione zoofila. «*A Savona, circa 400 cani all'anno vengono avviati dal canile alla camera a gas. In tutta la provincia* — afferma Giovanni Buzzi, vicepresidente dell'ente — *saranno alcune migliaia*».

Le ragioni che hanno spinto l'ente all'iniziativa sono molteplici, ma le principali, due: «*Il numero dei cani randagi è in continuo aumento. Quando hanno raggiunto una certa età se si ammalano vengono abbandonati dai loro proprietari, il che equivale, nella stragrande maggioranza dei casi, ad una condanna a morte. In secondo luogo* — afferma Buzzi — *sono pochissimi quelli che vogliono adottare cani anziani, tutti chiedono cuccioli*».

E' recente l'episodio dei nove cagnolini abbandonati nei boschi: non appena la notizia è apparsa sui giornali le bestiole sono state collocate. Nel canile di Cadibona, invece, restano 120 animali che nessuno vuole. «*Il nostro canile* — osserva il vicepresidente dell'Enpa — *è sempre al completo anche se noi ci limitiamo a raccogliere e a curare i cani randagi feriti. Collocarli diventa sempre più difficile tanto che alcuni restano presso di noi per molti mesi. Non parliamo poi degli animali ciechi: ne abbiamo sette o otto. Malgrado i nostri sforzi, fino a questo momento non siamo riusciti a dare loro un padrone*».

Per questo, in collaborazione con il veterinario provinciale, avrà presto inizio, da parte dell'ente, una specie di censimento di tutti i cani denunciati. «*Ai proprietari* — spiega Buzzi — *invieremo del materiale zoofilo e daremo consigli. Meno cuccioli e autoritenteranno, ci auguriamo, le possibilità di far adottare cani adulti. Inoltre potremo svolgere anche un'opera di controllo per evitare che i cani, una volta divenuti vecchi o malati, vengano abbandonati*».

E' un'operaia di Pieve Ligure

Madre di due figli arrestata per aborto

Genova, 7 febbraio.

(p. l.) I carabinieri di Genova hanno arrestato questa mattina una operaia di 41 anni, Laura Benvenuto di Pieve Ligure, per aborto. La donna, in lacrime, ha confessato: «*Ho già due figli, mio marito è un manovale* — ha detto, mentre la conducevano alle carceri di Marassi — *non ce l'avremmo fatta a mantenere una bocca in più. Non avevo il denaro per andare da un ostetrico*».

Colpita da emorragia la Benvenuto era stata portata all'ospedale di San Martino e aveva dichiarato ai sanitari del pronto soccorso e all'agente di polizia d'aver cercato di abortire. L'agente aveva poi inviato un rapporto alla procura della Repubblica e il magistrato di turno aveva emesso l'ordine di cattura, come prevede il codice penale. La Benvenuto rischia una condanna da 1 a 4 anni.

La donna è stata arrestata questa mattina mentre si avviava alla fabbrica dove lavora.

Amici dei cani

Una nuova sede per i cinofili e stata aperta dal gruppo cinofilo [illegible] Il suo presidente [illegible] dell'ufficio turistico del [illegible] Marittima. Il gruppo [illegible] Marittima [illegible] stata stabilita presso l'ufficio turistico e ad esso potranno rivolgersi tutti coloro che sono interessati alle razzegie canine.

Che tempo fa

[illegible] Liguria vanno [illegible] Mar Ligure [illegible] nord-occidentali [illegible] sulla Liguria [illegible] Savona [illegible] Imperia [illegible] Genova [illegible] Spezia

Disagi per la popolazione della zona

A Finale: la pretura paralizzata da 8 mesi

Le udienze penali e civili sono sospese - Alla fine dello scorso anno erano pendenti 1900 procedimenti

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 7 febbraio.

s. s. Dallo scorso mese di giugno l'attività della pretura di Finale Ligure è paralizzata. Notevole, quindi, il disagio per la popolazione del comprensorio servito composto da dodici comuni: tre sulla riviera (Finale Ligure, Borgio Verezzi e Pietra Ligure) e nove nell'entroterra (Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Giustenice, Tovo San Giacomo, Magliolo, Calizzano, Bardineto e Massimino).

Le udienze penali e civili sono sospese: solo le cause più urgenti vengono discusse. Al 31 dicembre scorso risultavano pendenti circa 1700 procedimenti penali e oltre 200 civili.

Il motivo è da ricercarsi nell'improvvisa diminuzione dell'organico dovuta a trasferimenti o alla rinuncia volontaria dei cancellieri dopo i benefici della legge sul pensionamento. Negli uffici della pretura, infatti, situati a Finalborgo, sono rimasti soltanto il pretore, dottor Franco Becchino e un dattilografo, mentre in precedenza c'erano anche due cancellieri e un commesso. Un organico tuttavia già insufficiente quando era al completo poiché da tempo erano stati richiesti altri due coadiutori giudiziari per lo snellimento del lavoro. All'assenza di un cancelliere si provvede con un sostituto proveniente da sedi vicine: ma viene cambiato ogni due mesi e, in ogni caso, non può dedicare alla pretura di Finale che due giorni la settimana.

Lo stesso pretore, inoltre, al lunedì e al martedì deve reggere la pretura di Calizzano Montenotte. La situazione potrebbe migliorare nei prossimi mesi: recentemente infatti è stato bandito un concorso per l'istituzione di 81 posti di cancelliere, su sede distrettuale, cioè regionale. Ma, dato l'elevato numero di domande presentate e i tempi di attuazione, il concorso non potrà svolgersi prima dell'estate.

Gli avvocati finalesi hanno sottolineato la gravità della situazione. Si nutrono preoccupazioni in particolare per le pratiche relative al mondo del lavoro, per le quali, la legge entrata in vigore alla fine del '73, prevede una sensibile accelerazione della procedura.

La situazione a Imperia

Manca il personale alla direzione del Tesoro

Dal nostro corrispondente
Imperia, 7 febbraio.

b. r. Il personale della direzione provinciale del tesoro di Imperia ha pubblicato la dichiarazione di «non responsabilità per i disservizi derivanti dall'attuale stato di inefficienza dell'ufficio».

Secondo un documento dei sindacati, si è creata all'interno dell'ufficio *«una persistente situazione di disagio»* che provoca *«negative conseguenze per gli impiegati stessi, pensionati ecc.»*.

Alla base di questa situazione il fatto che, avvalendosi delle recenti leggi sull'esodo volontario, circa un terzo del personale è stato collocato a riposo anticipatamente senza che l'amministrazione centrale abbia finora «addotto alcun provvedimento per risolvere mediante assunzione, anche straordinaria, di impiegati, la insostenibile situazione che costringe il personale a subire le giuste e crescenti rimostranze degli amministrati».

Sempre secondo i sindacati la situazione del personale è stata aggravata dai «nuovi pesanti compiti connessi con l'entrata in vigore della riforma tributaria».

Trattative molto difficili per la "3-M,, di Ferrania

Riunione ieri a Milano - Il problema dei licenziamenti e della cassa integrazione

Dal nostro corrispondente
Savona, 7 febbraio.

s. s. Sono riprese oggi a Milano presso l'Assochimica le trattative per la vertenza di gruppo della «3M Italia».

Vi prendono parte oltre ai rappresentanti della società ed ai dirigenti delle varie unità produttive, i responsabili nazionali della federazione lavoratori chimici, i consigli di fabbrica e dirigenti provinciali dei sindacati.

La vertenza si presenta particolarmente difficile (a dicembre vi era già stata una «rottura») soprattutto per quanto riguarda i problemi dello stabilimento di Ferrania dove l'azienda ha aperto dimissionamenti volontari per 350 dipendenti preannunciando anche la cassa integrazione guadagni per altri 250 lavoratori. Le richieste dei sindacati riguardano non solo miglioramenti salariali ma anche la contrattazione dei programmi di investimenti ed il mantenimento del livello occupazionale.

Nel settore della metalmeccanica da registrare la riunione di oggi del comitato di difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure che ha rilevato, con preoccupazione, ritardi nella soluzione del problema. Alla curatela fallimentare non è infatti ancora giunta l'offerta della «Gepi» per l'affitto dei cantieri, offerta che dovrebbe aprire la strada alla ripresa dell'attività.

Infine presso la società mutuo soccorso di Legino si sono incontrate le delegazioni dei consigli di fabbrica dell'Italsider di Savona e della Fiat di Vado Ligure che hanno esaminato i punti che le due piattaforme rivendicative di gruppo hanno in comune e cioè: investimenti, salario diretto e salario sociale. Nella riunione si è sottolineata l'importanza delle richieste relative agli investimenti nel Mezzogiorno per creare nuovi posti di lavoro ma si è anche rilevato che questo non deve significare il sacrificio degli stabilimenti del Nord, ma una nuova scelta produttiva che ne consolidi le strutture.

Una serie di infortuni condiziona la formazione biancoblù

Persenda ottimista sulla trasferta del Savona "A Solbiate possiamo conquistare un pareggio,,

Contro i lombardi mancheranno due titolari, il difensore Canepa e l'attaccante Ardemagni - Saranno sostituiti da Budicin e da Pavoni - I tifosi savonesi hanno organizzato due pullman per seguire la squadra

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 febbraio.

Gli infortuni, fra i giocatori, creano problemi per Persenda che deve varare la formazione per domenica prossima contro la Solbiatese. Mancherà lo stopper Canepa, che ha una distorsione alla caviglia sinistra. «Si potrebbe provare a recuperarlo — ha detto il dr. Iacovacci — ma, poiché in questo momento i difensori non mancano, è più prudente tenerlo a riposo». Anche l'allenatore è dello stesso avviso: «Non dobbiamo affrettare la guarigione di Canepa, lo farò sostituire da Budicin, che attraversa un buon periodo di forma».

Ieri Budicin, nell'incontro tra le formazioni Under 23 di Genova e Savona, disputato a Marassi e terminato 0-0, ha controllato il rientrante Bordon cavandosela in modo egregio. E' probabile che tocchi a Perlo indossare la maglia numero cinque, mentre a Budicin sarà data quella numero tre. Le marcature in campo verranno ovviamente decise a seconda delle caratteristiche degli attaccanti avversari.

Ardemagni si è seriamente infortunato nella partitella di oggi e Pavoni è pronto per sostituirlo. Tuttino non ha partecipato all'incontro odierno tra titolari e una mista giovanile per una contusione al polpaccio destro. Ieri il giocatore accusava dei dolori al momento di scattare; Persenda ha preferito fargli disputare un allenamento meno intenso dei compagni. Panucci non è ancora guarito completamente dalla botta al perone rimediata contro il Cioda Sottomarina, ma la sua presenza a Solbiate è scontata. «Sia Panucci che Tuttino ce la faranno certamente», ha spiegato il dr. Iacovacci.

In caso di necessità, comunque, Tuttino sarebbe sostituito da Brignole o Capra. Sono stazionarie le condizioni di Matteoni, che soffre di malanni all'anca, al ginocchio e alla caviglia sinistri. Dovrà stare a riposo fino alla prossima settimana. Anche Brignole si è infortunato ieri a Marassi, ma non si tratta di cosa grave.

Nell'incontro tra titolari e la mista del settore giovanile, Mino Persenda ha schierato Andreoli e Budicin terzini, Perlo stopper, Delladonna libero, Rossi, Bosca e Cucchi a centrocampo, Ardemagni, Panucci e Pavoni in attacco. Paterlini ha difeso la porta degli allenatori.

I giocatori sono carichi e consapevoli di aver compiuto un notevole passo in avanti verso la salvezza. «Siamo finalmente ottimisti — prosegue Persenda —, e cosci che a Solbiate possiamo conquistare almeno un pareggio. Tornando a casa con un punto, potremo affrontare più serenamente, e senza l'acqua alla gola, il doppio confronto interno con Mantova e Lecco».

Il tecnico ritiene che ci si possa salvare a quota 33, se non addirittura più in basso, e la tabella, salvezza del Savona, che adesso dispone di 14 punti, prevede un punto a partita, più una vittoria. «Non è una media impossibile — continua l'allenatore — se continueremo con questo ritmo potremo ricoprire secondo il previsto ruolino di marcia».

Il Savona, lasciati alle spalle, almeno fino alla fine del campionato, i guai dirigenziali, ha trovato grazie a Persenda un buon assetto tecnico - tattico, e guarda con più fiducia al prosieguo del torneo. La retrocessione non è più un incubo, anche gli sportivi tornano ad essere ottimisti.

I fedelissimi biancoblù di Pino Monti hanno organizzato due pullman per Solbiate, al seguito del Savona. Il primo è già stato interamente prenotato, l'altro è in via di esaurimento. Per trovarvi posto è necessario rivolgersi, anche telefonicamente, all'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa (telefono 20.683). La quota di partecipazione è stata fissata in 1900 lire. La partenza avverrà alle 9 da piazza Mameli. La comitiva farà sosta verso le 12 a Gallarate per il pranzo. Il ritorno a Savona è previsto per le 20,30 circa.

Sandro Chiaramonti

Bosca (a destra) batte il portiere durante una partita di allenamento (Foto Ferrando)

Il tribunale ha nominato il perito per l'inchiesta sull'ex vice sindaco

Dovrà stabilire se alcune opere pubbliche avrebbero contribuito a valorizzare un terreno di cui il vice sindaco sarebbe stato amministratore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 febbraio.

b. r. Il dottor Schiavo, giudice istruttore al tribunale di Imperia, ha nominato un professore dell'università di Torino, perito tecnico nella causa mossa contro Corrado Zanazzo, già vicesindaco di Imperia, accusato di interesse privato in atto d'ufficio. Il perito dovrà stabilire se alcune opere pubbliche a suo tempo preventivate dal Comune in via Martiri della Libertà, fra cui un mercato, avrebbero valorizzato un terreno in regione «Romita», distante oltre un chilometro dalla via.

Il terreno era di una società di cui Zanazzo sarebbe stato in quel periodo amministratore. Tale sospetto era stato avanzato in un esposto che la proprietaria dell'immobile da espropriare, Maria Piana Raineri, aveva inoltrato per opporsi alla pratica intentata dal Comune. Il Zanazzo reagì denunciandola per diffamazione. Anche questa causa è in corso e il suo esito dipende da quello della precedente, in quanto se Zanazzo fosse assolto dall'imputazione rivoltagli, quasi automaticamente sarebbe provata la diffamazione nei suoi confronti.

La pratica risale a diversi anni or sono e nel frattempo molte situazioni sono cambiate. Il Comune ha rinunciato all'esproprio della proprietà della signora Piana Raineri e il piano regolatore ha vincolato a verde il terreno di proprietà della società.

Ieri a Maria Pawlowski, e Ignac e Maria Minakewicz si sono introdotti in pieno giorno nella casa del pensionato, che si trovava in cucina e non si è accorto di nulla. Qualche minuto dopo il Freccero ha sentito dei rumori al piano superiore, ed ha sorpreso i quattro mentre rovistavano nei cassetti.

L'uomo ha cercato di bloccare gli intrusi, ma i quattro dopo averlo afferrato e spinto via, sono riusciti a darsi alla fuga. I carabinieri si sono messi sulle loro tracce e, alle porte di Savona, una radiomobile ne ha bloccati tre a bordo di un'auto. Sono stati arrestati sotto l'accusa di rapina impropria. Maria Minakewicz è stata rintracciata più tardi e denunciata a piede libero, per trascorsa flagranza.

Giovane in moto nei pressi di Altare

All'alt accelera e rischia di investire una pattuglia

Inseguito, è riuscito a dileguarsi nei boschi

Dal nostro corrispondente
Altare, 7 febbraio.

b. b. Un giovane motociclista ha forzato un posto di blocco della Guardia di finanza, rischiando di travolgere gli agenti. E' fuggito in una zona di campagna, abbandonando il mezzo e dileguandosi nei boschi.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Alcuni finanzieri in pattuglia a piedi lungo la provinciale Altare-Cairo, hanno intimato l'alt a un motociclista che stava sopraggiungendo a forte velocità. Il giovane, invece di fermarsi, ha accelerato, rischiando di investire i militari che sono stati costretti a gettarsi a terra per non essere travolti.

Il motociclista è riuscito a proseguire la sua corsa per alcuni chilometri, ma poi, resosi conto che era inutile tentare di sfuggire ancora, ha abbandonato la moto e si è dileguato nei boschi.

Sugli accertamenti in corso non è stato ancora possibile avere notizie ufficiali. Si sa soltanto che il giovane è stato identificato e che nei suoi confronti è stata avviata una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.

Scippano una donna e la gettano a terra

Savona, 7 febbraio.

c. s. Una donna di 62 anni, Rina Molino, abitante in via Lichene, sorella dell'ex massaggiatore del Savona Piero Molino, ha opposto resistenza a due scippatori, che l'hanno gettata a terra per rubarle la borsetta.

E' accaduto ieri sera in via Sel Lavagna. La Molino è stata affiancata da una motocicletta sulla quale erano due giovani. Uno di loro le ha strappato la borsetta.

Rina Molino è rimasta ferita per alcune escoriazioni e contusioni ed è stata trasportata all'Ospedale. Le sue condizioni, comunque, non destano preoccupazioni.

Ziegari a Stella S. Bernardo

Derubano e aggrediscono il padrone di casa

Dal nostro ufficio speciale)
Stella, 7 febbraio.

c. s. Un pensionato di Stella S. Bernardo, Geronimo Francesco Scarsini, ha sorpreso quattro ziegari mentre rubavano nella sua abitazione. Tre sono stati tratti in arresto poco dopo dai carabinieri.

Gli ziegari, di nazionalità polacca (in Italia per costruire

GENOVA

AMBASSADOR Parrucchi e il soldato Camillone
ARISTON La moglie lo chiamava il santo, ma era un cacciatore di Dio
ASTOR Amarcord
AUGUSTUS Il commissario
CHIAFFARELLO Sicilia
IMPERIAL La grande abbuffata
LUX Dillinger
MARGHERITA Il mio nome è nessuno
ODEON Pane e cioccolata
OLIMPIA Lo strano vizio della signora Wardh
ORFEO Pane e cioccolata
PRINCE Giordano Bruno
SAN SISTO Senso vietato
SAN SILVESTRO Una ragazza tutta nuda per un cadavere
SUPERCINEMA Una ragazza tutta nuda per un cadavere
TERMINAL Una ad Stagnoni per l'ispettore Callaghan
VERDI Mercoledì delle ceneri
VITTORIA Il marchese del Grillo parla male del re

SAVONA

CHIABRERA Ci risiamo vero Provvidenza
CORALLO Agente speciale Stachanov
FIAMMA La calda morte dell'ispettore Tibbs
FILIPPO Pane e cioccolata
MODERNO Cronaca erotica di una coppia
NAZIONALE Piccolissime delle verginelle
ODEON Farinet, l'uomo della clandestinità
ROMA MONTENOTTE Mio dolce, la mano della vendetta
SAVOIA Un uomo una donna
STABILE Agente speciale sottosviluppo di un libertino
TEATRO CHIABRERA Cronaca di Hollywood
VITTORIO Malizia
MILLESIMO Il mercenario
SARAZZI Il mercenario
ALBISSOLA CAPO La donna del lago
ALBISSOLA MARE La
CELLE LIGURE Basta
CENGIO Basta con i ladri
GIOVANNI Sacerdote
LOANO Il mercenario
PIETRA LIGURE Il mercenario
SPOTORNO Il mercenario
VARAZZE La polizia ha i guardoni

SPETTACOLI OGGI

ASTRA Cinquanta bambini... bionde di mezzanotte
MIGNON Gli amici degli amici hanno sempre ragione
RITZ Il Vaticano... un disordine senza obiettivo
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL Cantico del Dio
CORSO Tutta di loro mestiere
RIVA LIGURE - CORALLO La cabala dell'Impero Romano
VENTIMIGLIA - ROMA Amarcord
IMPERIA Agente 007 vive e lascia morire

LA SPEZIA

ITALIA Mercoledì delle ceneri
ODEON Piedone lo sbirro
NUOVO MARCONI Il senso del disonore
DIANA A Venezia... un dicembre rosso shocking
MODERNO Pane e cioccolata
MONTEVERDE Un uomo una donna con noi Sopra la lucida del castello maledetto
SAURO La Cinese giornale
NAZIONALE La battaglia di Rio de La Plata
SESTRALE La morbida pelle della dolce Susanna

IMPERIA

CASTOR Lo monaca per tre compagne conventi
MODERNO La grande abbuffata
CENTRALE Il paradiso e l'inferno
ODEON Terrore in Londra
DUSE Come si disegnano le ragazze nel più grande assalto segreto del mondo
MIRIGHELLI Maria
PIETRA LIGURE - CORALLO I motorizzati
LOANO - LOANESI Pugni, pane e pepe
PEGLI La gran che si chiama Desiderio
ALBENGA - ASTOR Piedone lo sbirro
ASTRA Troppo ricchi per un mondo solo
CRISTALLO Il mio nome è Nessuno
ALASSIO - CORSO Il commissario
PLAZ Cuore uomo cuori

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Cadorna 1 - Savona
telefono 20.434 (di fronte Carisa)
Ogni sera una specialità diversa con forno a legna a vista nella cucina casalinga. Vi consiglia e propone il nuovo ristorante e l. 2900 N.20 chiuderà il lunedì, cominciamo col lunedì 2900 lire

Domenica nell'incontro con il "fanalino di coda,,

I neroazzurri di Bodi contro la Biellese dovranno rinunciare al difensore Soro

Il terzino, espulso a Sestri Levante, è stato squalificato per una giornata dal giudice della Lega semiprofessionisti - Il centrocampista Turra pronto a rientrare

Dal nostro corrispondente
Imperia, 7 febbraio.

b. r. L'Imperia ha sostenuto nel pomeriggio ad Alassio l'ultimo allenamento in vista del prossimo incontro con la Biellese, fanalino di coda del girone. Turra, che ha ancora un dolore all'inguine, si è tenuto in disparte ma ha assicurato di potere scendere in campo domenica se Bodi lo riterrà opportuno.

Purtroppo la squadra sarà costretta ancora a giocare in formazione rimaneggiata perché il giudice federale ha squalificato per una giornata Soro che si è fatto espellere a Sestri Levante proprio all'ultimo minuto. Inoltre, il ricupero di Guidetti pare debba essere rimandato ancora di qualche settimana.

L'ambiente neroazzurro è turbato dopo la inaspettata sconfitta di Sestri Levante, e più ancora per la mancanza di volontà e carattere dimostrata da alcuni giocatori: la reazione negativa è tanto più forte in quanto molti avevano sperato che proprio a Sestri contro una squadra che non segnava ne vinceva da sette settimane l'Imperia avrebbe iniziato la rimonta prevista per il girone di ritorno.

Vi è anche molta curiosità per conoscere come la direzione della squadra intende affrontare il futuro: se si vuole, cioè, continuare a concedere fiducia agli attuali titolari o se invece verrà iniziata una azione di rinnovamento che punti massicciamente sui prodotti del vivaio locale dal quale sono già emersi i vari Garzaro, Ottonello e Panizzi.

Secondo questa ipotesi si tratterebbe, praticamente, di «smantellare» gran parte della squadra che partecipa alla «Coppa Beretta» con molte probabilità di accedere alle finali dato il vantaggio acquisito sopra le altre concorrenti: una rinuncia che non tutti gradirebbero con questa considerazione: «Visto che ormai la promozione alla serie C è rimandata al prossimo anno, cerchiamo almeno di valorizzare i nostri giovani che se lo meritano con una finale nazionale».

Per quel che riguarda la avversaria di domenica, la Biellese, va osservato che essa si è dimostrata in notevole ripresa in queste ultime tre domeniche: dopo avere battuto per 2-0 il Sestri Levante, la Biellese ha vinto, fuori casa, contro il Levante per 1-0 ed ha pareggiato domenica a Borgosesia contro una delle squadre che precedono in classifica i neroazzurri.

Bensa presidente del Coni a Imperia

Imperia, 7 febbraio.

c.b.r. La giunta esecutiva del Coni ha nominato il ragionier Luigi Ivo Bensa presidente provinciale del Coni di Imperia in sostituzione di Domenico Caprile. Ivo Bensa, che milita nello sport fin dal 1934, nel 1956 ha fondato l'U.C. Oneglilese e nel 1958 è stato nominato fiduciario provinciale della Federazione Ciclistica Italiana. Bensa ottenne a pieni voti la promozione a commissario dell'Unione Ciclistica Internazionale davanti a concorrenti di 30 nazioni e in tale veste ha partecipato, in qualità di giudice d'arrivo, a 5 Giri d'Italia, a 2 campionati del mondo su strada e su pista e a tutte le classiche del ciclismo internazionale. Aveva già fatto parte del Coni dal 1962 come segretario provinciale, sia casi il presidente Gaglio che con il presidente Caprile.

Amichevole della Cairese contro le Fiamme Azzurre

Dal nostro corrispondente
Cairo Montenotte, 7 febbraio.

(b.b.) Impegnativo collaudo per la Cairese. Domenica, allo stadio «Rizzo», affronterà in amichevole le Fiamme azzurre. La squadra ospite è composta dagli allievi sottufficiali della scuola degli agenti di custodia. La maggior parte dei calciatori militano nell'Astrea, squadra di serie D.

La squadra di Pizzorno, dopo una lunga crisi, è ritornata ad esprimersi a un livello di gioco eccellente nell'ultimo incontro casalingo, concluso con la vittoria per 3 a 0. La amichevole con le Fiamme azzurre rappresenta un ottimo allenamento in attesa della ripresa del campionato quando la Cairese affronterà l'Andora.

A Savona si discute del problema

Lo sport è in piena crisi mancano attrezzature

Una serie di dibattiti pubblici fra le federazioni

Dal nostro corrispondente
Savona, 7 febbraio.

(s. ch.) Le federazioni sportive di Savona discuteranno, in una serie di dibattiti pubblici, i problemi delle varie discipline, a cominciare, naturalmente, da quello della carenza di impianti sportivi. Lo hanno deciso i delegati provinciali di tutte le federazioni, riuniti nella sede della Figc, in corso Italia, a Savona. «Si tratterà dell'occasione che attendiamo da tempo — ha detto il dott. Giovanni Sella, rappresentante del nuoto — per portare alla ribalta le difficoltà che affliggono lo sport di Savona e provincia». Verranno invitate le autorità locali, i rappresentanti degli organismi sportivi e delle società, per un aperto confronto, al quale il pubblico dovrà dare un contributo non indifferente, sui problemi dello sport e sulle soluzioni da adottare. «Il piano regolatore intercomunale — ha ricordato Giuseppe Robatto, dell'atletica — non tiene conto in modo adeguato delle esigenze dello sport savonese. Qualcosa si potrebbe iniziare a fare subito, come l'apertura delle palestre scolastiche alle società sportive. Attualmente viene utilizzato, dal consiglio di quartiere, solo quello della scuola elementare di Villapiana che è frequentata da oltre trecento giovani. Questo è testimoniano che gli impianti sportivi aperti al pubblico sono utilizzati al limite».

A Savona e in provincia la carenza di impianti è particolarmente sentita: gli atleti di tutte le discipline, dal calcio a quelle meno conosciute, ma non per questo meno importanti, devono spesso rinunciare ad allenarsi, se non addirittura a disputare i campionati, per la mancanza di adeguate attrezzature. «E' ora di mettere fine a questa situazione — hanno concordemente affermato i rappresentanti sportivi —, e di lavorare di comune accordo con gli enti locali in favore dello sport savonese».

Non è solo la carenza di impianti ad essere preoccupante: non si trovano, ad esempio, giovani appassionati di calcio da avviare alla carriera arbitrale. «Anche le società sportive — ha detto Luigi Tognetto, presidente della sezione di savona dell'Aia — sono poco sensibili al problema. Ho inviato una circolare ai 67 sodalizi della provincia per invitarli a segnalare nominativi di giovani desiderosi di fare l'arbitro di calcio. Ma neppure uno ha mandato un cenno di risposta».

ECONOMICI

MADAME Bonne... Nanne Aimée e una di residenza di Galliera, Port Marina base dei Mari... Piazza de la Banque, Genova. Tel. 205.450 e 207.295

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da:

Cassa Risparmio Savona, proc. avvocato Calamaro, contro **Leardi Giovanni** e **Ughè Maria.**

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Renato Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, per il giorno 12 marzo 1974, ore 11, del seguente immobile:

— appartamento del caseggiato di **Varazze**, via M. Corso civ. n. 1 (cosid. di Villa Alice) al 4° ed ultimo piano (5 vani) distinto con int. 16, composto di ingresso corridoio, cucina, due vani, bagno wc, dispensa, pertinenze mq 38 circa mq 14 di balcone-terrazzo, con cantina al piano seminterrato distinto col n. 6, al N.C.E.U. part. 5616 f. 49 mapp. 472 sub. 22 via Corso p. T. int. 16, cat. A 3 cla. 3° vani 4.

Prezzo base L. 10.500.000. Cauzione L. 1.050.000, spese lire 1.050.000, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 24-1-1974

Il Cancelliere
(G. DOTTA)

Istituto Autonomo per le Case Popolari Imperia

Avviso di licitazione privata per la costruzione di due case - 24 alloggi - in Vallecrosia a monte via Romana.

Importo a base d'asta lire 202.082.000.

Procedura prevista dagli artt. 1/c e 3 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Domande all'I.A.C.P. di Imperia entro 15 giorni dal presente avviso.

In perfetta forma la nonnina di Corona

Festeggia 105 anni con sua figlia di 84

E' la più vecchia mugnaia della provincia di Savona

La nonnina e la figlia Anna mentre tagliano la torta

(Dal nostro corrispondente)
Stella, 7 febbraio.

(s. s.) Domani, Angela Assunta Freccero, festeggia, a Stella Corona, 105 anni di vita e sua figlia, Anna, 84.

Nonna Assunta, volto sempre sorridente, lucidissima, preferisce non parlare della sua età. «Il primo secolo — dice — non conta più. Per me è cominciata una nuova vita e domani festeggerò semplicemente il mio quinto compleanno. Mia figlia Anna — aggiunge — ha 79 anni più di me ed è con lei che dovete complimentarvi».

Angela Freccero non è soltanto la più anziana savonese, e anche l'unica mugnaia della nostra provincia. Per moltissimi anni, infatti, ha lavorato nel mulino di famiglia e la licenza è ancora intestata a lei: «Ho sempre vissuto a Stella — racconta — ed ho faticato molto ma sono contenta. La mia vita non è stata inutile», e mostra, orgogliosa, il libretto di pensione di coltivatrice diretta.

I suoi ricordi sono vivissimi ed ama collegarli alla realtà d'oggi: «Penso — dice — che con questa crisi della benzina si potrebbe ritornare ai vecchi sistemi di trasporto. Ricordo quando da Albissola a Savona si faceva più presto ad andare in barca che a piedi. Che tranquillità allora!».

Domani a festeggiare la nonnina saranno in molti: i familiari, i parenti, gli amici e le autorità. Il sindaco, Giuseppe Perlelo, le consegnerà una medaglia d'oro ed un gran mazzo di fiori con gli auguri di tutto il paese.